

Giocate ieri le prime partite dei gironi di qualificazione alla finale della Coppa Italia

Domani parte da Catania il Giro d'Italia

# 50 milioni per Merckx

A tanto si dice ammoniti il «sottobanco» che Torriani allungherà al campione belga

Dal nostro inviato

CATANIA, 19. Sono arrivati e stanno arrivando in Sicilia i componenti della carovana ciclistica per il Giro d'Italia. È un paesino piaggiante di circa mille persone che muove interesse al passaggio di due mitici campioni, il variegato mosaico di corridori, tecnici, dirigenti, autisti, meccanici, motociclisti, massaggiatori, giornalisti e gente di ogni qualifica, compresi gli orchestrali di Casadei incaricati di suonare tanghi, valzer e mazurke al segnale dell'ultimo chilometro di ogni gara. Di sera si ballerà il liscio, e intanto domani Catania sbrigherà i preliminari della vigilia. Vincerà il «mea in la» prima o poi.

Come sapete, l'operazione «Torriani», il Giro '76, si svolgerà nell'arco di ventidue giornate. Ci aspettano le puglie del Duomo di Milano e per giungere al traguardo del 2 giugno dovranno percorrere più di quattromila chilometri. Dal Sud al Nord attraverso un percorso molto severo, molto pesante. Dal caldo di questi giorni all'aria pungente e magari al gelo, alla neve dolomita. Tante difficoltà, tante ostacoli, tanti punti cruciali, ma ascoltando Moser e Baronchelli c'è un appuntamento che può scongiurare tutto, che può cambiare la faccia della classifica. È l'appuntamento con le Torri del Valot, diciannovesima tappa, luogo di partenza e arrivo, quindi la vetta di Forella Stalunza (1775 metri), il Colle S. Lucia (1413), il Falzarego (2105), il Gardena (2121), il Sella (2210) e in ultima analisi il Valot dipinto con le sembianze del diavolo a quattro. Sei montagne in una prova di 132 chilometri, un finale tremendo a cavallo di una stretta definita da Wiadimir Panizza un torrente. Le Torri del Valot spaventano i fanatici di discendere, «c'è un canyon di bicicletta?», è la domanda di chi guarda cartina e pendenze. Anche un campione, se sbaglierà ritmo, rischierà il crollo, la resa, e la risposta dei corridori che sono andati lasciati in compagnia.

L'operazione «Torriani» appartiene alle esagerazioni e agli eccessi di un ciclismo diabolico, massacrante. Ne ripareremo tirando in ballo nomi e cognomi di addetti ai lavori che auguro di non approvare un tracciato del genere. Il dovere di salvaguardare la pelle dei corridori. Il 21 giugno partirà il Tour de France (folle e micidiale come sempre) con la presenza di un Baronchelli, di un Bertoglio, di un Battaglia e compagnia in riserva, scaricati, vuoti o pressappoco. E Merckx? Anche il signor Merckx ha i suoi problemi. È ancora il favorito, l'uomo da battere, però il colpo di pedale è meno sciolto, meno brillante del passato, il recupero è meno veloce e la fatica lascia tracce. Potrebbe essere l'ultimo anno d'attività per Edouard; dipende dai risultati che si otterranno nel Tour, in particolare al Tour dove intende mettere alle corde Thevenet. Il campionissimo belga non s'è mai risparmiato e adesso la ammenda degli errori commessi, adesso i suoi capelli lo vedono mordere il manubrio in salita. Una volta...

Merckx disputerà il Giro perché così vuole la Molteni e perché riceverà un «sottobanco» di notevole portata, un compendio di milioni, milioni, milioni, dicono. Naturalmente Vincenzo Torriani smentisce, e tuttavia è arcinoto che senza gli «extra» Edouard non muove foglia. «Chi mi vuole mi paga», è il suo motto.

Il ciclismo belga con bandiera italiana è al centro del pronostico. Alla Molteni di Merckx s'aggiunge la Brooklyn di De Vlaeminck e De Muynck. Il gruppo De Muynck ha vinto il campionato del Giro di Romania e probabilmente Franco Criboriani avrà due carte da giocare. C'è anche il pericolo di due galli nel pollaio, e in proposito il direttore sportivo della formazione di Linate, osserva: «De Vlaeminck è il comandante, il tipo adatto per contrastare il gruppo a mio parere, Eddy e Roger sono i massimi candidati al primato di Milano. E poiché oltre a De Muynck abbiamo un Beloni che sta marcando a gonfie vele, i nostri galli potranno essere in una buona preoccupazione: preferisco i galli alle galline...».

Domani le ultime confidenze, l'ultima panoramica. Poi, la realtà della corsa.

Gino Sala

# La Lazio travolge a Verona (3-0) a Napoli applausi solo per Vinicio

## Gli «azzurri» oggi a Roma



Oggi a mezzogiorno si ritroveranno in un albergo sull'Aurelia. Oggi i giocatori che cominceranno la nazionale per la tournée americana organizzata in occasione del Bicentenario degli Stati Uniti. Gli azzurri dopo aver consumato il pranzo, si trasferiranno sul campo del centro sportivo del Banco di Roma, dove verso le 17,30 svolgeranno una leggera sgambatura tra di loro. La comitiva partirà per gli USA domani alle 12 da Fiumicino, con destinazione Washington. Nella foto: da sinistra, Rocca, Zoff e Benelli

«O lione» parte per il Brasile: tornerà ma non sarà più alla guida dei partenopei — A Milano l'Inter si è imposta per 1 a 0 sul Genoa — A Marassi il Milan ha battuto per 2 a 0 la Samp

VERONA: Porrino; Bachlechner, Sirena; Busatta (dal '81' Moro); Catellani, Cozzi; Franzoni; Mascetti, Macchi, Guidolin, Zigoni (a disposizione: Giacomini, Feder, Vriz, Luppi).

LAZIO: Moriggi; Ammoniaci, Martini; Wilson, Ghedin (dal '79' Polentes), Badalini (Garlaschelli), Re Cecconi, Di Biase; Zaccaria, Imperatore (dal '67' Ferrari) (a disposizione: Pulici, Brignani, Borgo).

ARBITRO: Vannucchi di Bologna.

RETI: al 16', al 18' ed al 73' Macchi.

Festa al «Verona» sul pubblico che scandisce a gran voce il nome dei giocatori, del tecnico Valcareggi e del presidente Garozzi. «Dopo la paura di quest'anno farò una Verona-sprint, da vetrina» dice Don Savarino, il presidente veronese. «L'idea di un campionato a tre squadre mi sembra un po' strana», dice il presidente della Lazio, ma non si sottrae a un momento di pausa, quando Vinicio ha raggiunto il centrocampo ed ha agitato un braccio in segno di saluto agli avversari. «Ma se è solo un fischio ancora poco lasciato per pochi istanti il posto agli applausi.

Inter-Genoa 1-0  
INTER: Bordon; Giubertoni (dal 4' Canuti); Fedele; Orlandi, Gasparini, Facchetti; Bertini, Marini, Boninsegna, Mazzola, Libera (dal 75' Pavone).

GENOA: Girardi; Rossetti, Croci; Campidonio (dal 46' Arcolio), Mosti, Castronaro; Mariani, Mendoza, Pruzzo (dal 55' Conti), Chiappara, Rizzo.

ARBITRO: Ciulli di Roma. RETE: Bertini al 41'.

MILANO, 19. Si diceva che l'Inter volesse con decisione puntare alla Coppa Italia, dopo che in campionato aveva avuto più di un motivo di delusione. Oggi in campo non hanno certamente dato l'impressione di avere questa determinazione. Sono riusciti è vero a vincere con una rete messa a segno da Bertini al 41' del primo tempo, ma non sono mai riusciti a mettere in soggezione il Genoa.

### La classifica

GIRONO A	
Verona	1 1 0 3 0 2
Inter	1 1 0 1 0 2
Genoa	1 0 0 1 0 1
Lazio	1 0 0 1 0 3
GIRONO B	
Milan	1 1 0 2 0 2
Fiorantina	1 0 0 0 0 1
Napoli	1 0 1 0 0 0
Sampdoria	1 0 0 1 0 2

### Nella partita di ritorno ieri in Belgio

# Il Bruges non va oltre il pari ed il Liverpool vince la Coppa

All'andata gli inglesi avevano vinto per 3-2 - La partita di ritorno è terminata 1-1 Le reti nel primo tempo: hanno segnato al 12' (rigore) Lambert e al 16' Keegan

### sporflash-sporflash-sporflash-sporflash

- PUGILATO — L'ex campione del mondo dei pesi gallo e piuma, Eder Jofre, affronterà il 29 maggio, a San Paolo, il puma italiano Pasquale Morbidelli, ex campione italiano della categoria. Lo stesso Morbidelli, a giugno, si incontrerà con l'attuale detentore del titolo «tricolore», Sergio Emilio.
- ATLETICA — La tedesca della Repubblica democratica Sigun Siegel Thon ha migliorato il primato mondiale di salto in lungo femminile in misura di m. 6,99 nel corso di una riunione atletica leggera a Dresda. Il primato precedente apparteneva alla sua connazionale Angela Voigt con 6,92, stabilito il 9 maggio scorso sempre a Dresda.
- PALLANUOTO — Al torneo di Chiavari di pallanuoto l'Italia A, dopo l'incoronante vittoria su Cuba, ha battuto ieri di misura l'Italia B per 8-6. Nel corso del torneo la Romania ha sconfitto l'Australia per 7-5.

BRUGES: Jensen; Bastjens, Kriger; Leekens, Volters, Coels; De Cubber (Hyndevyck al 67'), Vander Eicken, Van Gool, Lambert (Sanders al 73'), Le Fevre.

LIVERPOOL: Clemence; Hughes, Thompson; Neal, Smith, Kennedy; Keegan, Case, Highway, Toshack (Fairclough al 63'), Callaghan.

ARBITRO: Rudi Gloeckner (Germania Orientale).

RETI: Lambert al 12', Keegan al 16'.

NOTE: spettatori 30.000; serata primaverile.

### Nostro servizio

BRUGES, 19. Al Bruges non è passata l'impresa di bissare il successo belga nella Coppa delle Coppe — conquistata dallo Anderlecht ai danni del West Ham — ma ha dovuto invece subire la vendetta inglese, accontentandosi sul suo campo di un 1-1, risultato fatale che assegna la Coppa UEFA al Liverpool.

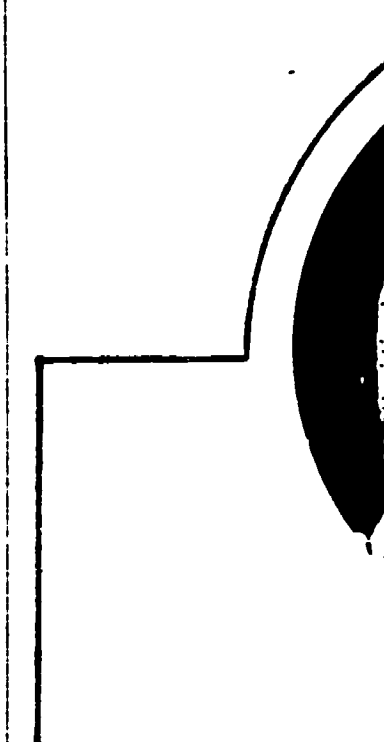
In pratica il risultato dell'andata è stato — come spesso accade in questi casi — determinato a Liverpool, i campioni d'Inghilterra si erano imposti per 3-2 (dopo essere stati in svantaggio addosso per 2-0) e questa sera il Bruges non è stato capace di ripetere il «miracolo» già fatto nelle eliminatorie, quando si dice il destino — proprio con gli altri inglesi dell'Ipwich. Ad Ipswich il Bruges era stato sconfitto per 3-0 ma aveva prodigiosamente capovolto il risultato vincendo 4-0 il ritorno.

Ma il Liverpool, ovviamente, non è Ipswich. Stasera è sceso in campo per giocare una partita onesta e combattuta, senza cedere alla tentazione difensivistica. L'arrembaggio dei belgi è stato continuo, in alcuni momenti totale e comunque sempre generosissimo, ma inefficace contro l'esperienza e la classe degli inglesi.

Era passato in vantaggio stasera prima il Bruges, in seguito ad un fallo di mano in area compiuto da un difensore inglese nel bel mezzo di una mischia (forse Hughes?) che induceva Gloeckner, l'arbitro tedesco della Germania democratica, a schiarire il rigore. Trasformato — ed era appena il 12' — in gol Lambert.

Gli inglesi si riorganizzano prontamente ed al 16' pareggiavano, anche loro su tiro piazzato: punizione al limite dell'area battuta da Hughes per Keegan, che faceva partire un bolide rasoterra imprevedibile per Jensen.

Sull'11 finiva il primo tempo. Al Bruges la speranza di un gol faceva da incentivo per tutta la ripresa, ma i belgi riuscivano solo ad andarci vicini: al 4' colpendo un palo con Lambert, al 33' con un gran tiro di Hendryx su corner di Dirk Sanders, ed al 42' infine con un'altra oc-



1776 - 1976

# SMITH Indagine sulla natura e le cause della RICCHEZZA DELLE NAZIONI

Introduzione di Maurice Dobb pp. 1.200 - Edizione rilegata con custodia - L. 23.000

I volumi ISEDI sono in vendita nelle migliori librerie. Possono essere richiesti direttamente alla Casa editrice anche con una semplice telefonata al n. (02) 803861 - interno: 09

**ISEDI**  
Istituto Editoriale Internazionale  
Via Paleocopa 6 / 20121 Milano

### Il Convegno di Firenze su « Sport-società: l'impegno dei comunisti »

# Realizzare una larga intesa di forze per battere la DC e garantire lo sport a tutti

L'Ente locale asse portante di una riforma democratica — Le conclusioni di Pirastu

### Dalla nostra redazione

FIRENZE, 19. Amministratori di Enti locali, compagni impegnati nel movimento associativo, nelle Federazioni sportive e nelle varie organizzazioni di base, hanno portato un notevole contributo di idee al convegno « Sport-Società: l'impegno dei comunisti » indetto dalla Federazione comunista fiorentina e concluso dal compagno Ignazio Pirastu, responsabile del Gruppo di lavoro per lo sport della Direzione del Pci.

Si è trattato di un incontro dibattito altamente qualificato, nel corso del quale è stata fatta una seria analisi dell'attuale situazione dello sport nel nostro paese rievocando tutte le contraddizioni e sottolineando l'impegno del nostro Partito per portare chiarezza e ordine in un ambiente così eterogeneo che per numerose ragioni, non ultima l'incapacità da parte di chi ha sempre governato il nostro paese, si è mosso più istintivamente che attraverso un filo conduttore, una programmazione.

Gli scopi che si erano prefissi gli organizzatori sono stati comunque raggiunti e, nelle quattro relazioni presentate (« Ente locale e sport », « Rapporto tra sport e scuola », « Medicina dello sport ») sono stati focalizzati i punti sui quali fare perno per un lavoro organico di governo. È stato ribadito con forza che l'Ente locale — le Regioni, le Province e i Comuni — con l'apporto del dirigente delle forze democratiche (associazionismo, comitati di quartiere, eletti degli organi collegiali, società sportive), deve essere l'asse portante per lo sviluppo della pratica sportiva intesa in senso formativo e sociale. Nel ribadire che lo sport, oggi, è un bisogno di consumo sociale nazionale che non può essere dimenticato perché la richiesta da parte dei giovani, dei cittadini e pressante, sono state anche sottolineate le difficoltà in cui oggi si trovano ad operare gli Enti locali per rispondere a questa richiesta. È stata così denunciata la mancanza di impianti di base, di animatori, di

### Dibattito stasera a Torino

### L'organizzazione sportiva nella RDT, in USA e Francia

TORINO, 19. Il ciclo « Una politica per lo sport » organizzato dall'Unione culturale prevede per domani sera un dibattito « Tre sistemi di organizzazione sportiva: Rdt, Usa e Francia ». Parteciperanno al dibattito Jean Luis Langlais, consigliere tecnico del segretario di Stato alla gioventù allo sport di Francia, Wolfgang Citter, capo ufficio stampa del Comitato olimpico della Repubblica democratica tedesca; Verner Arandt, capo della sezione sportiva della radio della Rdt; Giorgio De Stefanis, membro del Comitato internazionale olimpico (Cio); Mario Pensante, segretario generale del Coni; Mario Gullinelli, presidente della commissione attività formativa UISP; Olampio Ormezzano, direttore di TuttoSport.

### Samp-Milan 0-2

SAMPDORIA: Cacciatore; Ferroni, Fossati (dal 59' Rosinelli); Bedin, Zecchini, Lippi; Saltutti, Orlandi, De Giorgi (dal 89' Magistrelli), Salvi. Tifosa a disposizione Di Vincenzo, Arnuzzo, Rossinelli, Nicolini, Magistrelli.

MILAN: Albertosi; Anquilletti, Sabadini; Bissolo, T. Bertoni, Maldera, Bergamaschi, Benetti, Bison (dal 66' Villa), Rivera (dal 66' Scaila), Chiarugi (a disposizione Taccardi, Bat, Zignoli, Scaila, Villa).

ARBITRO: Serafino di Roma.

RETI: Al 5' Rivera, all'86' Chiarugi.

GENOVA, 19. Pippo Marchioro, neo-allenatore rossoneri, sarà contento della squadra che rivela la qualifica al saputo controbattere e vincere una brillantissima e insidiosa Sampdoria.

Messa a segno una rete dopo appena cinque minuti di gioco con Rivera il Milan ha amministrato quel vantaggio e quasi a conclusione della partita ha avuto l'occasione di raddoppiare con Chiarugi.

### Napoli-Fiorentina 0-0

NAPOLI: Carmignani; Orlandini, La Palma; Burgnich, Esposito, M. Scifo, Casale, Savoldi, Bocconelli, Sperotto (dal 66' Braglia) (a disposizione: Favaro, Punziano, Zambon, Montefusco).

FIORENTINA: Supercio; Tendi, Roggi; Brizi, Galidoglio, Beatrice; Caso, Merlo, De Solati (dal 66' Bresciani), Anagnino, Spaggiari (dal 75' Pallagueri) (a disposizione: Mattolini, Beghini, Casarsa).

ARBITRO: Prati di Parma.

NAPOLI, 19. Vinicio ha preparato le valigie. Mestamente. In nottata (o al massimo domani) parte per il Brasile: sarà in vacanza di sette giorni. Al ritorno si vedrà. Certo è che non scenderà sulla panchina del Napoli per il prossimo campionato. I contatti tra Perlatto e Pesola, anche se non ufficiali, sembrano esse-

Loris Ciullini